

# COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

(Provincia di Bologna)

**COPIA**

**N. 45**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione  
- Seduta pubblica -

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE DI FRAZIONE. MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 20:30  
Solita sala delle Adunanze.

Convocata con le formalità prescritte dalla legislazione vigente e dallo Statuto comunale, si è riunito oggi il Consiglio Comunale

All'appello risultano presenti:

|                      |    |
|----------------------|----|
| 1) POLMONARI SERGIO  | SI |
| 2) BALLERINI MAURO   | SI |
| 3) BERNARDINI ENRICO | SI |
| 4) BETTI ANDREA      | SI |
| 5) FRANCHI BARBARA   | SI |
| 6) GAILLI ELISA      | SI |
| 7) MAINI PAOLO       | NO |
| 8) MARCACCI MAURIZIO | NO |
| 9) PASQUALI FEDERICO | SI |
| 10) RODA CLARISSE    | NO |
| 11) TAGLIOLI PAOLO   | SI |

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, POLI CLAUDIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, POLMONARI SERGIO - SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. 4 dell'o.d.g.

**OGGETTO:**  
**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL**  
**FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE DI FRAZIONE. MODIFICHE E**  
**INTEGRAZIONI**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24 ottobre 2014 ad oggetto "Approvazione regolamento comunale per l'istituzione ed il funzionamento delle consulte di frazione";

Rilevata la necessità di sostituire integralmente il suddetto regolamento al fine di rendere più snello e a tempo produttivo il lavoro delle Consulte;

Vista la nuova bozza di regolamento allegata;

Visto il Testo Unico D.Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli e unanimi, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) di approvare il nuovo regolamento comunale per l'istituzione ed il funzionamento delle Consulte di Frazione composto da n. 11 articoli.

**OGGETTO:**  
**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL**  
**FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE DI FRAZIONE.**  
**MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle**  
**CONSULTE DI FRAZIONE**

**Art. 1**

**Finalità**

Il presente Regolamento ha lo scopo di promuovere e valorizzare la partecipazione popolare all'Amministrazione del Comune con l'intento di assicurare ai cittadini e all'Amministrazione gli strumenti più idonei per realizzare un rapporto costante tra comunità e rappresentanze elettive.

**Art. 2**

**Organismi di partecipazione**  
**e divisione del territorio in Consulte di Frazioni**

Allo scopo di promuovere la più ampia partecipazione popolare alla gestione amministrativa della Comunità locale ed in attuazione del principio di autonomia sancito dall'art. 128 della Costituzione, il territorio del Comune viene suddiviso nelle seguenti Consulte di Frazione:

- Consulta n.1 : Lizzano in Belvedere;
- Consulta n.2 : Vidiciatico;
- Consulta n.3 : Villaggio Europa;
- Consulta n.4 : La Cà;
- Consulta n.5 : Poggiolforato;
- Consulta n.6 : Chiesina-Farnè;
- Consulta n.7 : Rocca Corneta;
- Consulta n.8 : Querciola;
- Consulta n.9 : Gabba;
- Consulta n.10: Pianaccio;
- Consulta n.11: Monteacuto.

Tale suddivisione territoriale fa riferimento alle frazioni presenti nel Piano topografico del Censimento Generale della popolazione anno 2011.

**Art. 3**

## **Revisione della divisione del territorio**

I confini ed il numero delle Consulte possono essere modificati con delibera del Consiglio Comunale. Sempre con delibera del Consiglio Comunale ed in accordo con le Consulte interessate si può procedere anche all'aggregazione di due o più Consulte qualora particolari condizioni lo richiedessero.

### **Art. 4**

#### **Composizione, nomina e requisiti**

Ogni Consulta di Frazione è formata da tre a cinque componenti nominati dalla Giunta Comunale garantendo la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari. Possono essere membri della Consulta di Frazione gli iscritti alle liste elettorali del Comune, residenti nel territorio di competenza della Consulta stessa, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e siano in possesso di tutti i requisiti necessari per l'elezione a Consigliere comunale. Non possono essere eletti nella Consulta di Frazione:

i Consiglieri comunali, provinciali e regionali;

i dipendenti comunali;

il Presidente dell'Ente Parchi.

Nessun cittadino può essere nominato componenti di più di una Consulta di Frazione.

### **Art. 5**

#### **Durata delle Consulte di Frazione**

Le Consulte di Frazione restano in carica per il periodo corrispondente a quello del Consiglio Comunale. La Giunta Comunale, su richiesta votata a maggioranza dalla Consulta di Frazione, può dichiarare decaduto il Consigliere della Consulta che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non intervenga alle riunioni della Consulta di cui fa parte. In caso di dimissioni o di decadenza la Giunta Comunale provvede alla sostituzione con altro componente secondo le modalità previste nel precedente art. 4.

### **Art. 6**

#### **Organi della Consulta di Frazione**

Sono organi della Consulta:

- o La Consulta di frazione
- o Il Presidente e il Vice-presidente della Consulta.

### **Art. 7**

## **Presidente, segretario e convocazione**

La Consulta provvede all'elezione, nel suo seno, alla prima seduta, con la maggioranza assoluta dei componenti e a scrutinio palese, del Presidente. Entro cinque giorni dalla nomina, il Presidente designa, dandone comunicazione al Sindaco, un componente che svolgerà le funzioni di Segretario ed un componente che svolgerà le funzioni di Vice-Presidente, in caso di sua assenza.

Il Presidente della Consulta convoca e presiede le sedute, fissandone la data e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse. Ogni membro della Consulta può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della stessa. Il Presidente decide sulla richiesta e, in caso di motivato diniego, il componente può richiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Consulta. Il Presidente convoca la Consulta ogni qualvolta ve ne sia necessità e di norma almeno ogni sei mesi.

La convocazione è disposta con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo ove si tiene la seduta e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti della Consulta, nel loro domicilio, almeno due giorni prima di quello in cui si tiene l'adunanza e da affiggere nei luoghi pubblici della frazione interessata.

La seduta della Consulta è valida quando sono presenti almeno la metà dei componenti.

Le sedute sono pubbliche. Ai lavori possono assistere tutti i cittadini, Il Presidente convoca la Consulta in seduta segreta esclusivamente per la trattazione di argomenti che comportano apprezzamento del comportamento e della moralità di persone.

### **Art. 8**

#### **Sessioni**

Le Consulte di Frazione si riuniscono in sessione ordinaria almeno una volta ogni sei mesi. Possono riunirsi in sessione straordinaria per determinazione del Presidente oppure su richiesta del Sindaco, di un terzo dei consiglieri della Consulta, o su istanza di almeno un decimo dei cittadini della Frazione.

### **Art. 9**

#### **Sedute e verbali**

Salvo diverse decisioni adottate dal Presidente in accordo con tutti i componenti e limitatamente a casi particolari tutte le sedute delle Consulte di Frazioni sono pubbliche. Hanno diritto inoltre ad intervenire nella discussione durante le sedute:

- o il Sindaco

- gli Assessori
- i Consiglieri Comunali

Per la validità della seduta è necessaria la presenza di almeno metà dei membri della Consulta. Nessun atto può essere considerato approvato se non ottiene la maggioranza dei voti dei presenti. Di tutte le decisioni adottate dalle Consulte di Frazione dovrà essere redatto un verbale e trasmesso in copia al Sindaco entro 20 giorni dalla sua adozione.

## **Art.10**

### **Compiti delle Consulte di Frazione**

La Consulta di Frazione è l'organo che promuove la più ampia partecipazione democratica dei cittadini alla vita politica-amministrativa.

Le Consulte di frazione possono esprimere pareri:

- sul funzionamento dei servizi comunali esistenti nella frazione;
- sui lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle pubbliche infrastrutture svolti sul territorio della frazione;
- formulare proposte relative alla risoluzione dei problemi che interessano la frazione.

Alle Consulte di Frazione verranno sottoposti, per il parere consultivo, gli atti inerenti alle seguenti materie:

- schema di bilancio preventivo approvato dalla Giunta Municipale e piani economici pluriennali d'intervento;
- piano regolatore generale, piani particolareggiati e di zona, convenzioni edifici destinati a servizi sociali riguardanti la Frazione;
- compravendita o affitto di immobili di particolare interesse per la frazione.

Le determinazioni della Consulta di Frazione, concernenti la formulazione dei pareri richiesti dal Comune, devono essere fornite tramite apposito verbale entro e non oltre venti giorni dal ricevimento della richiesta, salvo tempi maggiori per casi particolari che il Sindaco indicherà e autorizzerà. Nel caso in cui i pareri non pervengano nei termini di cui sopra il Consiglio Comunale procederà alle decisioni del caso.

Annualmente il Presidente, o un suo delegato, relazionano al Consiglio Comunale in merito all'operato della Consulta

Ogni Consulta di Rappresentanza potrà convocare l'Assemblea dei cittadini, da essa rappresentati, per sottoporre le proprie proposte ed iniziative e per sollecitare suggerimenti o nuove iniziative nei settori di interesse comune.

Le Consulte sono tenute a convocare le Assemblee suddette almeno una volta all'anno in seduta ordinaria, nonché ogni qual volta lo richiedano il Sindaco, la Giunta od il Consiglio Comunale.

## **Art. 11**

### **Rapporti con il Comune**

I rapporti tra l'Amministrazione comunale e le Consulte verranno tenuti dal Sindaco o da un Assessore delegato.

# COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

PROVINCIA DI BOLOGNA

**Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale concernente:**

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE  
CONSULTE DI FRAZIONE. MODIFICHE E INTEGRAZIONI

**Pareri ex art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267:**

---

## **PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Visti gli atti relativi al provvedimento;

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, in relazione alle proprie competenze.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Poli Claudio

---



Il presente verbale viene firmata a termini di legge.

IL SINDACO  
F.to POLMONARI SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to POLI CLAUDIO

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

#### **ATTESTA**

che la presente deliberazione è esecutiva dal giorno 31/12/2019

essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 del T.U. del D. Lgs. 267/2000).

perché dichiarata immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 del T.U. del D.Lgs. 267/2000)

Lì 31/12/2019

IL SEGRETARIO  
F.to POLI CLAUDIO

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 06/12/2019 al 21/12/2019 al n. 822, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000 e della legge 69/2009.

Lì 06/12/2019

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to GATTIANI JACQUELINE